

QUOTIDIANO ENERGIA

ROMA, 29 maggio 2018 Società - associazioni

Efficienza, Egh Holding (Erogasmet) entra in Enerqos

Acquisito il 37%, possibile aumento della quota. Il presidente della esco Pucci a QE: "Ora più forti, espansione anche all'estero. Nodo stallo politico"

di Luca Tabasso



Giorgio Pucci

EG Holding punta con decisione sull'efficienza energetica. La holding della famiglia Bolla, che controlla tra l'altro Erogasmet e ViviGas, ha infatti acquisito il 37% di Enerqos attraverso un aumento di capitale, che riduce al 63% la quota del fondo di private equity inglese Adaxia Capital Partners nella esco milanese.

"L'efficiamento energetico è un settore nel quale, in prospettiva, il nostro gruppo ha deciso di investire individuando in Enerqos un partner dotato di ottime professionalità", ha commentato il presidente di EG Holding, Stefano Bolla. L'ingresso nelle esco, del resto, è ormai un trend comune a molti distributori, soggetti agli

obblighi di efficienza energetica.

Il partner di Adaxia Franco Hauri ha sottolineato che "il coinvolgimento di un partner industriale quale EG Holding permette di accelerare la crescita di Enerqos".

L'accordo con EG Holding, spiega a QE il presidente di Enerqos, Giorgio Pucci, non si limita all'ingresso nel capitale, "ma è più ampio e prevede investimenti importanti" da parte del gruppo bresciano. Vi è poi la possibilità, rivela Pucci, che la holding aumenti la sua partecipazione in Enerqos acquistando quote da Adaxia.

Del resto, sottolinea il manager, il rapporto con Erogasmet dura da più di 10 anni. "Alla fine del 2017 abbiamo raggiunto un accordo con EG Holding, che abbiamo implementato nelle prime settimane del 2018", e il 15 marzo è poi scattato l'aumento di capitale e il conseguente ingresso di EG holding in Enerqos, che da quel momento ha cambiato nome in Enerqos Energy Solutions.

Ceduta nel 2016 la divisione O&M impianti fotovoltaici (QE 22/1/16), Enerqos si è concentrata nei servizi per l'efficienza energetica. In particolare, precisa il presidente, il focus è rivolto a settori come la cogenerazione, il controllo energia, l'illuminazione pubblica e le biomasse. Qui Enerqos opera in particolare nelle caldaie a pellet per le serre industriali attraverso la società ad hoc Greenhouse 1 (anche questa partecipata da EG Holding con il 37%).

In questi settori si registra in Italia una crescita "a due cifre", rileva Pucci, preoccupato però per la situazione politica. "Lo stallo tiene bloccati provvedimenti molto importanti per l'efficienza e le rinnovabili", stigmatizza il manager, ricordando che Enerqos è attiva negli impianti fotovoltaici in grid parity per autoconsumo (al di sotto di 1 MW).

La società, in ogni caso, guarda anche all'estero, in primo luogo al rientro nei mercati di Spagna, Grecia e Francia - da cui si era ritirata dopo la crisi economica - e all'espansione in Svizzera.